



Delibera della Giunta Regionale n. 344 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA REDISTRIBUZIONE
DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) la Regione Campania per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari riconosce, valorizza e promuove, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 6 marzo 2015, n. 5, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta da i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
- b) la Giunta regionale promuove, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale 6 marzo 2015, n. 5, accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare, della grande distribuzione e le attività che riducono gli sprechi nel settore della produzione e della distribuzione alimentare, per migliorare l'efficienza della catena agroalimentare e promuovere i modelli di produzione, di distribuzione e di consumo più efficienti e sostenibili;
- c) per gli interventi previsti la Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale n. 5/2015 si avvale di soggetti del terzo settore, di cui al comma 1, lettera a), devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) operare nella regione Campania; b) realizzare una progettualità di rete a livello territoriale; c) documentare l'operatività di recupero e di distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale alla data di entrata in vigore della presente legge; d) essere accreditati al Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

Considerato che per realizzare specifici interventi, promuovere ogni attività utile al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge e sostenere iniziative di informazione, campagne di sensibilizzazione ed i percorsi educativi contro gli sprechi alimentari e individuare i soggetti attuatori, è opportuno promuovere una manifestazione di interesse destinata ai soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2 della legge regionale e che intendano partecipare alle azioni e agli interventi previsti dalla legge.

Ritenuto di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie l'adozione degli atti necessari a promuovere, nell'ambito del quadro normativo di riferimento dettato dalle norme europee e nazionali in materia di aiuti alimentari, una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti in possesso dei requisiti fissati dalla legge regionale 6 marzo 2015, n.5 che intendano partecipare agli interventi previsti dalla normativa regionale.

Visti

- a) il regolamento (UE) n. 223/2014 recante "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)";
- b) l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese.»;
- c) la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari".

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di promuovere una manifestazione di interesse destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie l'adozione degli atti necessari a realizzare la manifestazione di interesse di cui al punto 1), nell'ambito del quadro normativo di riferimento dettato dalle norme europee e nazionali in materia di aiuti alimentari, e in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale 6 marzo 2015, n.5;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e al BURC per la pubblicazione.